

**CIRCOLARE
2018/16**

Torino, ottobre 2018

Nostra rispettabile clientela

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Buone nuove: sembrerebbe che nonostante l'italico vezzo di rimandare le novità di qualche mese (anno) la fatturazione elettronica veda veramente la luce dal primo gennaio prossimo; richiamiamo l'attenzione a ben valutare le numerose (eccessive) offerte dei più disparati soggetti (dai provider, software house ai più improbabili programmatori – nulla da eccepire per quelli che correttamente sanno consigliare al meglio i propri clienti), (riapriamo la parentesi per invitarVi a leggere in allegato quanto scrivono i dottori commercialisti).

Il nostro studio ha predisposto, per quanto possibile, tutte le azioni/procedure per soddisfare le esigenze della propria clientela.

Abbiamo a disposizione l'organizzazione per redigere-inviare-ricevere le fatture dei singoli clienti che scelgono l'assistenza completa (pensiamo agli artigiani, commercianti, professionisti, artisti di piccole dimensioni con riferimento al numero di documenti da trattare).

Per le esigenze di realtà più importanti (sia per numero di documenti che per fatturato) riteniamo opportuno che il nostro ufficio possa colloquiare direttamente con il "sistema di interscambio" per reperire quanto necessario al fine di adempiere all'immutato obbligo di redigere la contabilità "semplificata" od "ordinaria".

Ed ora le dolenti note; probabilmente a regime il nuovo sistema porterà ad alcune semplificazioni, ma al momento vediamo ancora seri ostacoli legati all'imperfezione del sistema stesso ed alla consueta ritrosia degli imprenditori verso il nuovo.

Tutto ciò comporterà dei costi diversi rispetto alle valutazioni ad oggi usate: maggior facilità di reperimento dei dati (???), trattamento elettronico dei medesimi (??), facilità di archiviazione (?); alle "semplificazioni" aggiungiamo la necessità di cambiare l'organizzazione interna: per esempio, per le piccole organizzazioni la smaterializzazione dei documenti potrà essere motivo di disagio nel controllo dei clienti e dei fornitori; per tutti, si dovrà modificare l'approccio alla consultazione ed utilizzo dei dati contabili.

La domanda che ci sentiamo rivolgere oramai quotidianamente: "...ma quanto costerà la nostra consulenza?". La risposta più seria, com'è nelle nostre abitudini, è che possiamo stimarne il peso con una certa approssimazione non potendo provare sul campo l'effettivo impegno. Riteniamo che per le piccole organizzazioni il costo possa essere quello sino ad ora proposto aggiungendovi il costo della redazione-invio delle fatture ai clienti e tenendo inalterato il costo legato alle fatture fornitori salvo casi particolari (per numero e difficoltà di reperimento) ricordando che sono

obbligatorie anche le registrazioni dei costi non documentati da fatture. Valuteremo con ogni cliente la specifica situazione.

Ritourneremo ovviamente sull'argomento non appena vi siano novità meritevoli di ulteriore attenzione; al momento ribadiamo il nostro pressante invito a non seguire costose seppur affascinanti sirene e a non temere i tremendi scenari a volte prospettati.

Riteniamo, inoltre, opportuno che venga conferito allo Studio delega presso l'Agenzia delle Entrate per la consultazione dei dati fiscali. Qui di seguito l'intestazione della delega che Vi invieremo per il conferimento



**CONFERIMENTO DELLA DELEGA/REVOCA PER LA CONSULTAZIONE
DEL CASSETTO FISCALE, DEI DATI RILEVANTI AI FINI IVA
E PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI DI FATTURAZIONE ELETTRONICA**

E' stato elevato a 65.000 euro il limite massimo di volume d'affari (fatturato) per rientrare nel regime agevolato; non sono stati ancora evidenziati i minori limiti per le singole categorie di attività, se vi saranno (erano 35.000, 20.000, 40.000 ecc.); consigliamo di attendere la conversione in legge del decreto (si prevedono numerose variazioni) e quindi di verificare con lo studio la convenienza della nuova opportunità. Evidenziamo che rientrando nel cennato regime agevolato non vi dovrebbe più essere l'obbligo di emissione della fattura elettronica con I.V.A. ma permane l'obbligo di ricevere, conservare e trattare le fatture dei fornitori e degli altri documenti spesa.

Cordialità.

Roberto Caretta, Danilo Notarnicola, Luigi Scalise Pantuso